

---

# Occhio alle parole

---

Potenziare le strategie  
di lettura visiva  
e la comprensione lessicale

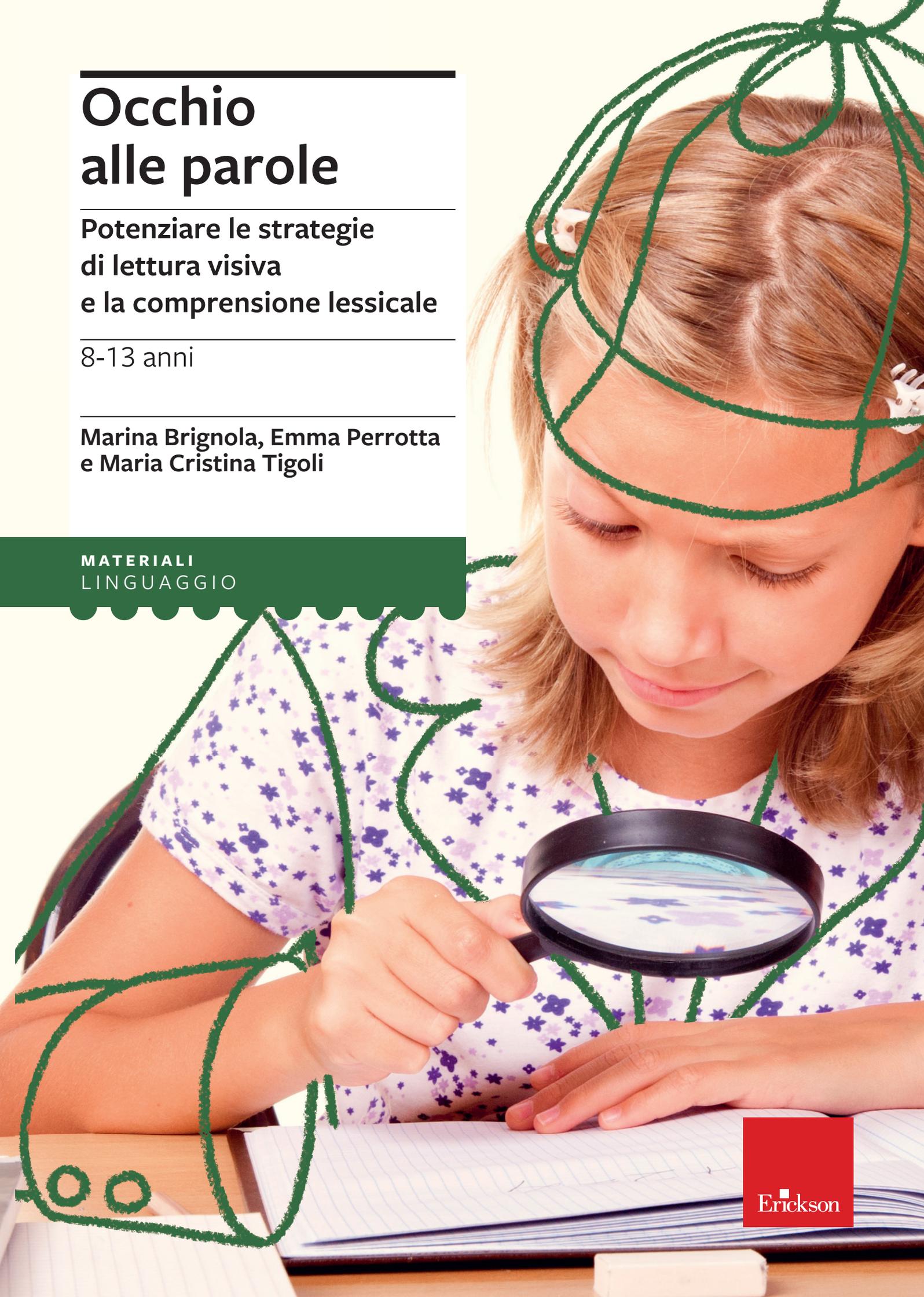
---

8-13 anni

---

Marina Brignola, Emma Perrotta  
e Maria Cristina Tigoli

MATERIALI  
LINGUAGGIO



## IL LIBRO

# OCCHIO ALLE PAROLE

Il disturbo della lettura può variare molto, a seconda della severità e delle caratteristiche individuali, e presentare manifestazioni differenti nelle diverse fasce di età, condizionando pesantemente lo studio e gli orientamenti scolastici.

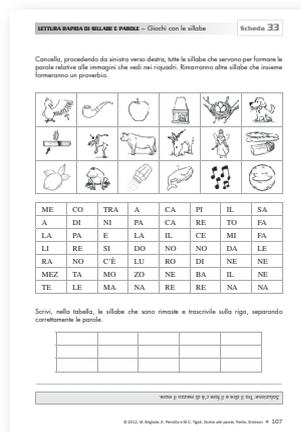
Tantissime attività accattivanti, graduate per difficoltà e formulate in modo semplice, da utilizzare non solo in ambito riabilitativo e in caso di dislessia, ma anche a casa e a scuola.

*Occhio alle parole*, rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni, propone un intervento di recupero al fine di:

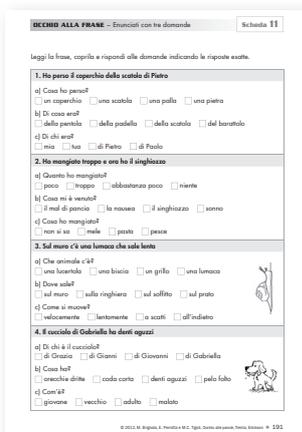
- migliorare la velocità di lettura;
  - permettere un accesso rapido e diretto al significato.
- Il materiale proposto nelle 11 sezioni del volume aiuta i bambini, che potranno verificare durante il training i propri miglioramenti, ad allenare molteplici funzioni coinvolte nel compito di lettura, di decodifica e comprensione del testo:
- rapidità di denominazione e di accesso al serbatoio lessicale;
  - attenzione, esplorazione, memoria visiva, abilità di segmentazione e di fissazione oculare e corretta percezione dell'orientamento delle figure nello spazio;
  - automatizzazione del riconoscimento di sillabe semplici e complesse;
  - analisi e ricerca visiva e identificazione di parole;
  - riconoscimento semantico-lessicale e allenamento alla lettura rapida di frasi;
  - comprensione di enunciati e brevi testi.



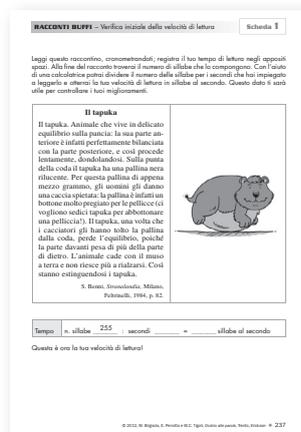
Denominazione rapida di immagini.



Giochi per esercitarsi nella lettura rapida di sillabe.



Occhio alla frase! Enunciati con tre domande.



Verifica iniziale della velocità di lettura di un racconto buffo.

## LE AUTRICI

### MARINA BRIGNOLA

Psicologa, opera come libera professionista presso il Centro Leonardo – Psicologia dell'età evolutiva di Genova. Collabora attivamente a programmi di formazione e consulenza per scuole dell'infanzia e primarie. Ha ideato e contribuito alla realizzazione di alcuni software mirati alla riabilitazione dei DSA.

### EMMA PERROTTA

Laureata in Logopedia, lavora presso il Dipartimento Cure Primarie – Assistenza Consultoriale ASL 3 «Genovese». Si occupa di prevenzione, abilitazione e riabilitazione del linguaggio in età evolutiva e di prevenzione e recupero dei disturbi specifici di apprendimento della lettura e della scrittura.

### MARIA CRISTINA TIGOLI

Laureata in Logopedia, lavora presso il Dipartimento Cure Primarie – Assistenza Consultoriale ASL 3 «Genovese». Si occupa di prevenzione, abilitazione e riabilitazione del linguaggio in età evolutiva e di prevenzione e recupero dei disturbi specifici di apprendimento della lettura e della scrittura.

€ 21,50



www.erickson.it

# Indice

- 7** Presentazione
- 9** Introduzione
- 17** DENOMINAZIONE RAPIDA
- 47** RICERCA VISIVA
- 67** LETTURA RAPIDA DI SILLABE E PAROLE
- 115** TROVA LA PAROLA
- 133** C'ERA LA PAROLA?
- 145** OCCHIO AL SIGNIFICATO
- 159** LEGGI E RILEGGI
- 169** OCCHIO ALLA FRASE
- 207** VERO O FALSO
- 235** RACCONTI BUFFI
- 257** TESTI INFORMATIVI
- 279** Appendice – Mascherina di lettura

# Introduzione

Moltissimi sono gli studi che analizzano l'approccio alla lettura e tra questi, il «modello a due vie» (Coltheart, 1978) individua due differenti modalità attraverso cui è possibile leggere:

- la *via sub-lessicale o fonologica* permette l'accesso alla lettura attraverso la conversione grafema-fonema. Ogni grafema viene convertito nel fonema corrispondente: i fonemi vengono poi assemblati in sillabe per formare la parola. La via fonologica viene utilizzata nelle prime fasi dell'apprendimento della lettura, quando il bambino non conosce ancora la rappresentazione grafica delle parole e deve perciò necessariamente ricorrere alle regole di conversione grafema-fonema e ai prerequisiti fonologici. In un successivo momento, la compromissione della via sub-lessicale determina una selettiva difficoltà nella lettura di parole nuove o non-parole, che richiedono la decodifica lettera per lettera;
- la *via semantico-lessicale*, che viene utilizzata dai lettori più esperti, permette il collegamento immediato della parola scritta con la corrispondente entrata lessicale grazie all'utilizzo della memoria visiva: la parola viene globalmente percepita senza la necessità di passare attraverso la decodifica fonologica. La via lessicale viene utilizzata nella lettura di parole semplici, complesse e anche irregolari, ma già memorizzate nel loro aspetto morfologico. Un alterato funzionamento di questa via produce una lettura particolarmente lenta, scorretta e spesso ricca di tentativi erronei di anticipazione.

Altri studi hanno invece proposto, per la lingua italiana che offre una ortografia regolare, un modello a una unica via, che presuppone una integrazione continua tra processi di decodifica grafema-fonema, sintesi sillabica e lettura lessicale.

Nella nuova edizione del volume *Il Trattamento dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento Scolastico* di Tressoldi e Vio, vengono messi in luce tra i modelli teorici quelli che hanno rilevanza per la riabilitazione e che devono tener conto di molteplici ambiti (la neuropsicologia, la psicologia cognitiva, i modelli e le teorie della psicologia comportamentale, le teorie e modelli delle emozioni, ecc).

Ricordiamo comunque che lettura e scrittura sono attività complesse che richiedono molte competenze differenti il cui funzionamento deve essere integrato; in questa breve introduzione non si intende approfondire lo studio delle numerose teorie e modelli, ma si rimanda il lettore interessato a studi più specifici alla vastissima letteratura sull'argomento.

L'intento del programma proposto nel volume *Occhio alle parole* è quello di promuovere dapprima il superamento della lettura di tipo analitico decifratario (via fonologica o sub-lessicale), per avvicinare via via il bambino a una lettura di tipo visivo (via semantico-lessicale) favorendo la possibilità di accesso più rapido e diretto al significato. Infatti, come sostiene Dehaene, lo sforzo che richiede la lettura al bambino deve portare a una ricompensa: la comprensione del messaggio in codice; ogni atto di lettura trova significato se porta a parole e frasi comprensibili al bambino.

La verifica dei risultati conseguiti a seguito di un intervento riabilitativo non è sempre facile a causa del sovrapporsi inevitabile di fattori esterni ai quali è comunque esposto un ragazzo che frequenta la scuola e di variabili soggettive di tipo motivazionale che intervengono in questa fase di crescita. Le ricerche condotte in Italia sull'efficacia dei differenti metodi riabilitativi non sono molte (Allamandri et al., 2007; Riccardi Ripamonti, Truzoli e Salvatico, 2004; Tressoldi et al., 2003; Tressoldi, Iozzino e Vio, 2007; Tressoldi e Vio, 2011).

In particolare, le recenti *Raccomandazioni cliniche sui DSA* riportano studi e indicazioni relativi all'efficacia sia degli interventi di supporto e rinforzo delle abilità di lettura sulla popolazione scolastica a rischio, sia degli interventi propriamente riabilitativi e sembrano concludere che ci possano essere modificazioni positive dei disturbi e cambiamenti clinicamente significativi.

Tressoldi e Vio (2012) sottolineano l'efficacia di esercizi strutturati per facilitare l'identificazione di sillabe e la lettura di parole isolate o inserite in contesto; suggeriscono inoltre di integrare gli interventi in un trattamento *misto*, sia ambulatoriale che domiciliare, per ottimizzare l'organizzazione della riabilitazione.

Il materiale e gli esercizi proposti in questo volume, nella semplicità della loro formulazione, e accompagnati da chiare istruzioni rivolte direttamente a bambini e ragazzi, si prestano bene a essere utilizzati non solo in ambito riabilitativo ma anche in ambito domiciliare e scolastico.

Un'ultima osservazione riguarda la difficoltà di trasferire i miglioramenti ottenuti nella velocità e nell'accuratezza di lettura, alla capacità di comprendere e gestire un testo, abilità richieste dalla lettura funzionale. È da considerare che un minor sforzo di decifrazione consentirà al ragazzo di concentrare maggior attenzione alla comprensione del testo. Le attività presentate in alcune unità propongono pertanto compiti di lettura funzionale di frasi e testi con graduale maggiore attenzione alla comprensione e all'acquisizione di migliori strategie di controllo della comprensione del testo.

Nelle 11 sezioni che compongono il libro, vengono proposti differenti esercizi, graduati per difficoltà, per allenare le molteplici funzioni coinvolte nel compito di lettura:

- la rapidità di denominazione e di accesso al serbatoio lessicale, spesso difficoltosa nei bambini dislessici;
- l'attenzione, l'esplorazione, la memoria visiva, le abilità di segmentazione e di fissazione oculare e la corretta percezione dell'orientamento delle figure nello spazio;
- l'automatizzazione del riconoscimento di sillabe semplici e complesse;
- la lettura di associazioni di sillabe combinate per avviarsi alla lettura lessicale;

- l'analisi e la ricerca visiva e il riconoscimento di parole;
- la memoria a breve termine.

Inoltre per leggere abbinando al compito di decodifica il compito di comprensione del testo, vengono proposti esercizi per:

- il riconoscimento semantico-lessicale e l'allenamento alla lettura rapida di frasi;
- la comprensione di frasi e brevi testi.

## **La struttura delle sezioni**

Gli esercizi sono strutturati in 11 differenti unità che permettono al bambino di affrontare diversi compiti:

1. Denominazione rapida – Giochi di riscaldamento
2. Ricerca visiva – Giochi di riscaldamento
3. Lettura rapida di sillabe e parole – Sillabe e parole
4. Trova la parola – Ricerca rapida di parole
5. C'era la parola? – Lettura di parole e memoria verbale
6. Occhio al significato – Lettura, comprensione di parole e confronto semantico
7. Leggi e rileggi – Lettura reiterata di frasi
8. Occhio alla frase – Lettura e comprensione di frasi
9. Vero o falso – Lettura e comprensione di frasi
10. Racconti buffi – Comprensione del testo
11. Testi informativi – Comprensione del testo

### *Denominazione rapida – Giochi di riscaldamento*

Prima di affrontare l'allenamento della lettura vera e propria vengono proposte alcune attività di «riscaldamento»: si inizia dalla denominazione rapida di immagini, figure geometriche, simboli, numeri e lettere.

Saper denominare oggetti e figure può essere considerata una delle prime acquisizioni nello sviluppo del linguaggio del bambino. È un compito apparentemente semplice, connesso al recupero del significato di ciò che viene percepito e della sua etichetta verbale; implica perciò il riconoscimento dell'oggetto, l'attivazione semantica e l'accesso lessicale.

Chi si occupa di riabilitazione dei disturbi specifici di apprendimento, sa che spesso i ragazzi con DSA hanno difficoltà anche nel denominare velocemente oggetti, immagini o numeri. Questo è altresì confermato da molte ricerche che mettono in relazione la velocità di denominazione e di reazione vocale con la capacità di automatizzazione di un compito (ricordiamo in particolare i lavori di De Luca et al., 2005). L'abilità di accesso lessicale veloce è un requisito quindi per la velocità di lettura e la comprensione.

Obiettivo di questo allenamento è pertanto sia esercitare lo sguardo a muoversi rapidamente, facilitando l'automatizzazione dell'orientamento sinistra-destra nella lettura, sia favorire e aumentare la velocità di accesso lessicale e la capacità di automatizzare un compito di tipo linguistico.

In questo esercizio il soggetto è invitato infatti a denominare il più velocemente possibile le immagini, le figure geometriche, i simboli, i numeri e le lettere presentati in successione.

#### *Ricerca visiva – Giochi di riscaldamento*

Anche le proposte di questa sezione sono attività di riscaldamento, qui rivolte alla velocità e alla precisione dell'esplorazione visiva e dello sguardo.

Alcuni studi hanno riportato che i ragazzi con deficit di lettura possono avere prestazioni deficitarie, non solo nel compito di accesso lessicale veloce, ma anche in compiti di esplorazione visiva degli stimoli e nella corretta percezione dell'orientamento delle figure nello spazio. In particolare, alcune ricerche (Judica et al., 2002; Zoccolotti e De Luca, 2004) dimostrano la presenza di una alterazione dei movimenti oculari nei ragazzi con deficit di lettura: la scansione del testo risulta frammentata da movimenti oculari che non si adattano con flessibilità alle caratteristiche morfologiche del testo.

Obiettivo di questo allenamento è quello sia di esercitare lo sguardo a muoversi rapidamente sulla pagina da sinistra a destra sia quello di stimolare le abilità di ricerca e di analisi visuo-percettiva.

Per variare il gioco vengono proposte molte immagini, simboli, numeri e lettere, la cui presentazione è resa gradualmente più complessa e impegnativa dal numero e dalla dimensione degli elementi da individuare.

#### *Letture rapida di sillabe e parole – Sillabe e parole*

L'allenamento delle abilità di lettura inizia con la presentazione di molte liste di sillabe che il bambino è invitato a leggere. Anche in questa sezione viene sottolineata l'importanza che riveste una rapida processazione delle informazioni visive nel compito di lettura.

La lettura di sillabe è la prima, apparentemente semplice, acquisizione che permette al piccolo lettore di avviarsi verso una lettura lessicale e di trovare, attraverso la scoperta del significato, gratificazione e piacere. Per molti bambini superare la conversione grafema-fonema e giungere ad automatizzare il riconoscimento sillabico può risultare difficoltoso e richiedere molto tempo.

Pertanto l'obiettivo iniziale delle attività di questa sezione è far diventare l'identificazione delle sillabe un processo automatico e favorirne così la memorizzazione; le sillabe presentate sono inizialmente semplici e via via più complesse. L'obiettivo successivo è il superamento della lenta decodifica fonologica: per lavorare sulla velocizzazione della lettura vengono presentate molte liste di parole, graduate per difficoltà e lunghezza; la lettura reiterata della stessa lista di parole ha lo scopo di favorire il riconoscimento visivo delle parole e la loro memorizzazione.

I bambini che hanno già consolidato l'automatizzazione della lettura sillabica potranno affrontare direttamente la lettura delle parole, anche se un allenamento sub-lessicale, di sola decodifica, è considerato comunque molto utile per acquisire maggiore rapidità.

Si suggerisce per un più efficace uso delle liste di sillabe e parole di leggere la prima lista tutti i giorni per una settimana per poi procedere con la seconda lista,

la settimana successiva. La lettura sarà sempre più facile e veloce, fino a completare tutto il percorso e raggiungere quindi una buona velocità. I bambini sono invitati a cronometrare i propri tempi di lettura per sfidare se stessi e controllare i miglioramenti.

Ogni lista è proposta sia nel carattere stampato maiuscolo sia in script, per venire incontro alle diverse esigenze e fornire materiale utile anche a chi abbia più facilità con lo stampato. Inoltre affrontare la lettura dapprima nel carattere maiuscolo e ripeterla con il minuscolo può favorire la generalizzazione delle abilità acquisite, trasferendole più facilmente da un carattere all'altro.

#### *Trova la parola – Ricerca rapida di parole*

Il ragazzo dovrà trovare rapidamente una parola target in una lista di parole. L'esercizio qui proposto allena la capacità di scorrere rapidamente un testo, alla ricerca e riconoscimento veloce della parola scritta, compiti che simulano la ricerca nel testo di una parola o di un'informazione, e che si rivelano strumenti spesso molto utili nello studio delle materie scolastiche.

#### *C'era la parola? – Lettura di parole e memoria verbale*

L'allenamento prosegue mettendo alla prova altre abilità, che parimenti sostengono lettura e comprensione dello scritto: memoria e attenzione. Il bambino è invitato a leggere una lista di parole cercando di memorizzarle: nella pagina successiva vengono proposte alcune parole o immagini e il ragazzo è invitato a dire se erano presenti o meno nella lista che ha letto. Viene così sollecitata l'attivazione di strategie di visualizzazione delle parole lette per meglio ricordarle.

Questo esercizio è volto a sollecitare grandemente l'attenzione e il mantenimento nella memoria di lavoro di quanto viene letto.

#### *Occhio al significato – Lettura, comprensione di parole e confronto semantico*

In questa unità si prosegue l'allenamento della lettura lessicale attraverso un compito di giudizio sulle caratteristiche semantiche degli item percepiti. Nel contempo si inizia a mettere alla prova anche la capacità di comprensione.

Vengono presentati gruppi di tre o quattro parole e il compito è quello di confrontarle per indicare se appartengono o non appartengono alla stessa categoria semantica. Particolare attenzione è stata posta nella varietà delle categorie proposte (città, animali, vestiti, parti del corpo, mesi, giorni della settimana, materie scolastiche, fiori, alberi, frutta, sport, ecc.).

La necessità di comprendere ciò che si legge è qui in primo piano: il maggiore coinvolgimento del livello semantico richiede la messa in atto di strategie di scelta consapevoli e controllate, proprie di un'abilità metalinguistica.

#### *Leggi e rileggi – Lettura reiterata di frasi*

L'attività proposta è la lettura di frasi che aumentano di lunghezza in ogni riga successiva. Il ragazzo è invitato perciò a leggere più volte la stessa frase, a cui vengono aggiunte due o più parole a ogni rilettura.

Attraverso la lettura reiterata si allena la memoria di lavoro e si facilita l'acquisizione di una modalità anticipatoria di lettura. La lettura delle ultime presentazioni, ormai lette e rilette più volte, sarà sicuramente più rapida e scorrevole della velocità standard del bambino e questo gli darà grande soddisfazione.

#### *Occhio alla frase – Lettura e comprensione di frasi*

In questa unità e in quella seguente il compito proposto è quello di leggere una breve frase, comprenderla e trattenere le informazioni in essa contenute per rispondere a un semplice quesito. Si conduce il ragazzo ad affrontare un compito di lettura funzionale, analogo a quello che affronta nella vita quotidiana. Lo scopo della lettura è infatti proprio questo: comprendere i messaggi che vengono trasmessi attraverso il codice scritto. Il contesto grammaticale-sintattico gioca un ruolo importante nel riconoscimento e nell'accesso al significato delle parole e delle relazioni tra di esse: questa possibilità di integrare elementi linguistici si può esplicare solo nella lettura di frasi o testi. Nel contempo si continua ad allenare la memoria di lavoro, intesa come processo di elaborazione e contemporaneo mantenimento delle informazioni, determinante nel cogliere il significato di un testo.

L'esercizio ha difficoltà crescente per la complessità e lunghezza degli enunciati e per il numero delle domande, da una a tre, che sono poste successivamente.

#### *Vero o falso? – Lettura e comprensione di frasi*

Anche in questa unità il compito proposto è quello di leggere e comprendere una breve frase, trattenendo le informazioni. La differenza rispetto all'attività proposta nell'unità precedente, consiste nella modalità di risposta alle domande: l'esercizio richiede di comprendere se le affermazioni relative a una determinata frase sono vere o false. Non essendo esplicitata la risposta esatta insieme ai distrattori, come nelle risposte a scelta multipla, viene stimolata maggiormente la memoria a breve termine e la comprensione del testo. Il ragazzo è indotto così a lavorare sempre più in autonomia. Anche in questa attività la difficoltà degli enunciati aumenta progressivamente così come il numero di domande, da una a tre, che sono poste successivamente.

#### *Racconti buffi e Testi informativi – Comprensione del testo*

Le attività proposte nelle ultime due sezioni del volume sono dedicate sia a rendere più scorrevole e rapida la lettura di brevi testi sia a guidarne la comprensione. Dapprima sono presentati brevi racconti buffi o storielle simili a barzellette, tratti da narrativa per ragazzi, selezionati per divertire e rendere piacevole la lettura. Nell'ultima sezione i testi sono di tipo informativo.

Per alcuni testi, il ragazzo è invitato, con l'aiuto di un adulto o in autonomia, a cronometrare il tempo che ha impiegato per leggere per poter tenere sotto controllo la propria rapidità e migliorare le proprie abilità. A tale scopo è stata inserita una tabella riassuntiva dei tempi medi di lettura dei coetanei per confrontare le proprie prestazioni e porsi degli obiettivi da raggiungere.

La necessità di comprendere ciò che si legge non viene però trascurata: il coinvolgimento del livello semantico richiede, anche in questa attività, delle scelte consapevoli, proprie di un'abilità metalinguistica. La riflessione sul testo e la comprensione sono stimulate attraverso molteplici esercizi. In particolare viene richiesto di:

- anticipare il contenuto e attivare le conoscenze che già si possiedono dall'analisi sia del titolo sia della illustrazione che accompagna il testo;
- riflettere sul testo e sintetizzarlo scegliendo o inventando un titolo o illustrando il racconto;
- approfondire e verificare la capacità di comprendere e trarre inferenze rispondendo a domande o completando brevi riassunti;
- imparare a scorrere il testo velocemente esercitando lo sguardo a muoversi rapidamente sulla pagina da sinistra a destra per ritrovare una parola o una informazione e verificare di aver compreso: la capacità di esplorazione e analisi visuo-percettiva del testo sono elementi essenziali di una modalità di lettura adulta;
- visualizzare parti del brano per stimolare la capacità di formarsi rappresentazioni mentali di ciò che si legge;
- approfondire il significato di parole o modi di dire per comprendere anche le informazioni implicite presenti nel testo.

In Appendice vengono fornite le indicazioni per costruire due mascherine per la lettura, differenziate dalla grandezza delle finestrelle poste al loro interno. I cartoncini così realizzati potranno essere utilizzati per coprire il testo, in modo che all'interno di una delle due finestrelle sia contenuta la parte del testo che il bambino deve leggere. Se il bambino si sente più sicuro nel leggere ancora sillaba per sillaba, potrà essere utilizzata la finestrella piccola in cui può essere contenuta appena una sillaba; se invece il bambino mentre legge la sillaba inizia a orientare il suo sguardo verso destra per vedere quello che segue, compiendo perciò un atto molto utile a una lettura più rapida, si potrà utilizzare la finestrella lunga in modo che possa vedere per intero la parola che andrà a leggere. Appena l'uso della mascherina non è più utile, andrà abbandonato. L'utilizzo di questo strumento si rivela molto adatto anche a tutti quei bambini che, per voler leggere più velocemente delle loro possibilità, tendono a iper-anticipare, per indovinare cosa potrebbe esserci scritto: dovendo quindi leggere, ad esempio, televisione, potrebbero leggere «te le... fono» *sparando* la prima parola che viene loro in mente che inizia con *tele*. L'uso della mascherina obbliga i bambini ad attenersi a leggere solo ciò che vedono scritto.

Utilizzando il software *Occhio alle parole* potrai allenare le molteplici funzioni coinvolte nel compito di lettura:

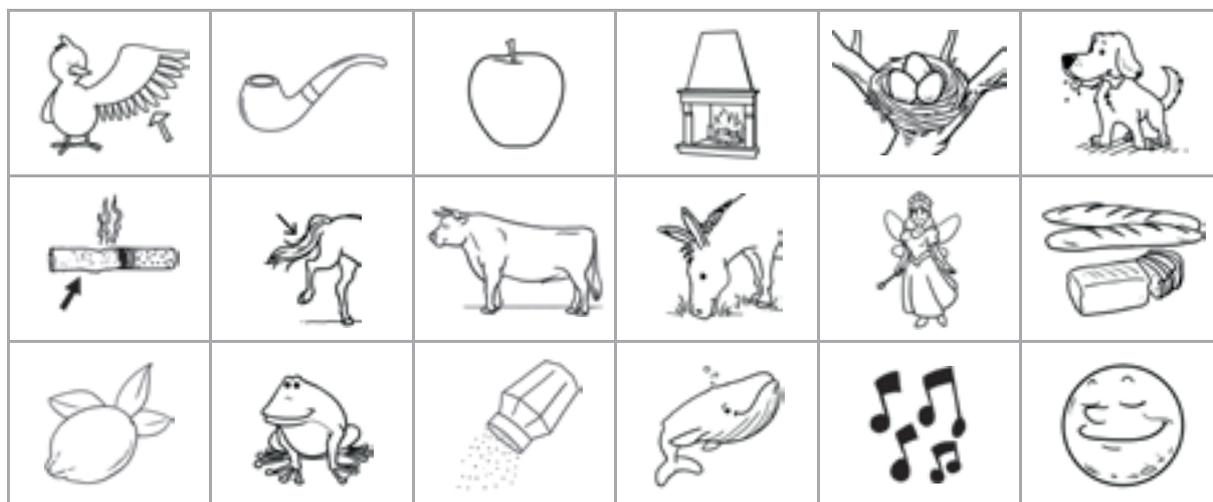
- la rapidità di denominazione e di accesso al serbatoio lessicale
- l'attenzione visiva
- l'analisi visiva della parola scritta
- le abilità di segmentazione e di fissazione oculare
- l'ampiezza della zona di fissazione o span visivo
- la rapidità di ricerca visiva di uno stimolo fra tanti
- la memoria a breve termine
- le abilità di automatizzazione di un compito verbale
- il riconoscimento semantico-lessicale
- la comprensione di frasi e testi.

Ora puoi allenarti a leggere le parole senza interruzione tra una sillaba e l'altra. Se ti piace sfidare te stesso, ricordati di prendere il tempo, così puoi verificare se diventi più veloce.

lampone	golfo
mercato	grano
angolo	cervo
vetrina	trono
compagno	mondo
puntura	capra
albergo	fuoco
candela	prova
fulmine	tanto
canguro	falco
pentola	dolce
inverno	piuma
anatra	erba
verdura	parco
forza	bosco
danza	prete
torta	brufolo
ladro	carta
verme	tamburo

Tempo 1: _____ Tempo 2: _____	Come è andata?  
----------------------------------	--

Cancella, procedendo da sinistra verso destra, tutte le sillabe che servono per formare le parole relative alle immagini che vedi nei riquadri. Rimarranno altre sillabe che insieme formeranno un proverbio.



ME	CO	TRA	A	CA	PI	IL	SA
A	DI	NI	PA	CA	RE	TO	FA
LA	PA	E	LA	IL	CE	MI	FA
LI	RE	SI	DO	NO	NO	DA	LE
RA	NO	C'È	LU	RO	DI	NE	NE
MEZ	TA	MO	ZO	NE	BA	IL	NE
TE	LE	MA	NA	RE	RE	NA	NA

Scrivi, nella tabella, le sillabe che sono rimaste e trascrivile sulla riga, separando correttamente le parole.


Soluzione: Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Leggi e rileggi queste semplici frasi. Ogni riga successiva è un po' più lunga della precedente. Vedrai come leggerai velocemente l'ultima frase!

Luca beve.

Luca beve una limonata.

Luca beve una limonata fredda.

Luca beve una limonata fredda di frigo.

Luca beve una limonata fredda di frigo e mangia un panino.

Luca beve una limonata fredda di frigo e mangia un panino con il salame.

Luca beve una limonata fredda di frigo e mangia un panino con il salame piccante.



Anna studia.

Anna studia la lezione.

Anna studia la lezione di storia.

Anna studia la lezione di storia con la sua amica.

Anna studia la lezione di storia con la sua amica Lucia.

Anna studia la lezione di storia con la sua amica Lucia e con il suo amico dell'asilo.

Anna studia la lezione di storia con la sua amica Lucia e con il suo amico dell'asilo Giovanni.



Domani vado.

Domani vado a Trento.

Domani vado a Trento con Marco.

Domani vado a Trento con Marco e con Stefano.

Domani vado a Trento con Marco e con Stefano a trovare la zia.

Domani vado a Trento con Marco e con Stefano a trovare la zia Maria.

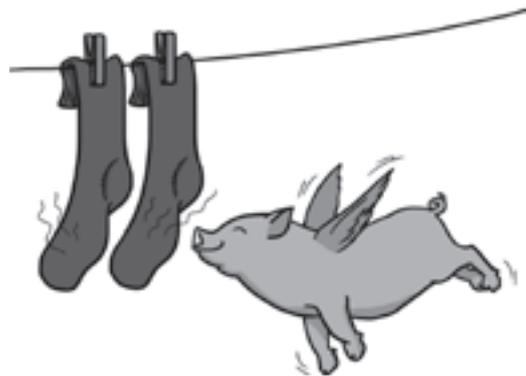
Domani vado a Trento con Marco e con Stefano a trovare la zia Maria per il suo compleanno.

Leggi attentamente questo racconto e poi rispondi alle domande.

**Il maialino volante**

Se a Stranalandia sentite un forte ronzio nell'aria, non è un calabrone, ma il maialino volante. Grosso come un salvadanaio, roseo e grassottello, è dotato di due alucce da colibrì e sa volare con sorprendente agilità. Questo simpatico animale, proprio come le api e i calabroni, ama i profumi. Ma essendo maialino non va a cercare i fiori, bensì i calzini, di cui ama follemente l'odore un po' stagionato. Spesso, quando Kunbertus andava a ritirare i calzini stesi ad asciugare, capitava che ci trovasse dentro un maialino rimasto intrappolato. (I maialini fanno anche un miele, il miele di calzino, che ha un delicato sapore di gorgonzola).

S. Benni, *Stranalandia*, Milano, Feltrinelli, 1984, p. 24.



1. Cos'è Stranalandia?

- Una fattoria dove vivono i maiali
- Un paese inventato
- Un negozio di calzini

2. Cosa va a cercare il maialino volante per odorarli?

---



---

3. Che sapore ha il miele prodotto dai maialini?

- Di salame
- Di calzino
- Di formaggio

Per comprendere bene un testo è necessario conoscere il significato delle parole che si incontrano. Sai dire esattamente cosa vuol dire:

- ronzio? \_\_\_\_\_
- stagionato? \_\_\_\_\_
- intrappolato? \_\_\_\_\_